

Stefan Anton Reck

Nel 1985, mentre completava il ciclo di studi presso la Hochschule der Kuenste a Berlino, Stefan Anton Reck vinceva in Italia i Concorsi Internazionali per direttori d'orchestra "Arturo Toscanini" e "Gino Marinuzzi".

Reck è stato direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo dal 1990 al 1994, direttore principale dell'Orchestra Regionale del Lazio, Roma dal 1994 al 1998, e direttore musicale al Teatro Massimo di Palermo dal 1999 al 2003.

Ha ricevuto una borsa di studio dal Tanglewood Music Center per gli anni 1987 e 1990, avendo la possibilità di lavorare con Seiji Ozawa e Leonard Bernstein.

Dal 1997 al 2000 Stefan Anton Reck è stato assistente di Claudio Abbado, con il quale tuttora mantiene uno stretto rapporto di collaborazione. Numerosi concerti da lui eseguiti alla guida della Gustav Mahler Jugendorchester e della Mahler Chamber Orchestra caratterizzano questo periodo.

Con produzioni quali *Moses und Aaron* e *Erwartung* di Schoenberg, e *Lulu* di Berg, Reck ha dato rilievo internazionale, nel ruolo di direttore musicale, al Teatro Massimo di Palermo.

Conseguentemente Reck è divenuto un direttore d'orchestra molto richiesto, chiamato a dirigere importanti nuove produzioni operistiche in tutto il mondo, quali: *Die Meistersinger von Nuernberg* di Wagner e *Lulu* di Berg al New National Theatre di Tokyo, *Le nozze di Figaro* di Mozart alla Los Angeles Opera, *Dead man walking* di Heggie al Semperoper di Dresda, *Der Freischuetz* di Weber all'Opera di Lipsia, *Daphne* di Strauss alla Fenice di Venezia, nuovi allestimenti della Tetralogia di Wagner *Der Ring des Nibelungen* al Teatro Verdi di Trieste e attualmente al Petruzzelli di Bari, ecc...

Nel campo della musica sinfonica ha collaborato con numerose importanti orchestre, tra cui l'Orchestra National de France a Parigi, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, l'Orchestra di S. Cecilia a Roma, la Tokyo Symphony Orchestra, ecc...

Stefan Anton Reck è riconosciuto a livello internazionale come profondo conoscitore della musica di Gustav Mahler e della seconda Scuola di Vienna (Berg, Schoenberg, Webern). Attraverso le sue scelte di repertorio emergono l'eccentricità della sua arte, la sua intensità musicale e una forte propensione per la musica contemporanea.